



COMUNE DI VALLE CASTELLANA

Provincia di Teramo

Loc. Capoluogo – Piazza D'Annunzio, - 64010 Valle Castellana (Teramo) - C.F. e P.I.: 00275030674
- telef. 0861-93130/93473 fax 0861-93557

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 24 Del 29-11-2024

Oggetto: SISMA2016 - OCDPC nn. 388/2016, 389/2016, 394/2016 - Valutazione della soluzione economicamente più vantaggiosa, disposizione di efficacia della variante urbanistica, della dichiarazione di pubblica utilità e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Valutazione economica per l'acquisizione dei terreni e costituzione di servitù di passaggio, connesse agli interventi di allestimento delle strutture temporanee d'emergenza realizzate in conseguenza degli eventi sismici del 2016 e del 2017. Disposizione della proroga per l'emanazione del decreto di esproprio ai sensi dell'art. 13 DPR 327/2001. Comune di VALLE CASTELLANA (TE) Area SAE "Capoluogo", Ceraso, Macchia da Sole, Pascellata, Pietralata, Villa Franca

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventinove del mese di novembre alle ore 18:46, nella solita sala delle adunanze, alla Prima convocazione in seduta Pubblica che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

D'Angelo Camillo	P	D'Angelo Simona	P
Ragonici Luca	P	D'Anselmo Franco	P
Caterini Battista	P	Gramenzi Massimiliano	A
Angelini Simone	P	Stangoni Settimio	A
Riccioni Emanuele	P	Ferrara Gildo	A
Piccioni Teodora	P		

Assegnati 11
In carica 11
Presenti 8
Assenti 3

Assume la Presidenza il Sig. Angelini Simone, il quale, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Assistite il SEGRETARIO COMUNALE dr. Piccioni Tiziana.

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione relativa all'oggetto, presentata dall'Assessore responsabile dell'Area interessata, dando atto che la medesima:

- è stata istruita e predisposta dal responsabile del servizio competente;

- reca i pareri di cui all'art. 49 del T.U. n. 267/2000;

Relaziona il Sindaco come da proposta.

In quello che è stato il fenomeno “sisma” non ci siamo limitati solo ad acquisire il terreno per la costruzione delle SAE, delle strade e dei parcheggi, ma abbiamo allargato il tutto anche nelle zone limitrofe alle SAE.

Questo per avere delle zone emergenziali da potenziare, trasformando le stesse in aree di aggregazione, di ricovero della popolazione, in caso di eventi sismici, ma, in particolare, intendiamo realizzare zone di atterraggio, anche notturno, dell’elisoccorso.

Queste dovrebbero ricadere a Macchia Da Sole, Pietralta, Ceraso/Pascellata e San Vito/Villafranca, che non hanno delle zone idonee per l’elisoccorso, a differenza, invece, del capoluogo, la quale zona risulta essere il campo sportivo, che meglio si presta per l’atterraggio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l’art. 78 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/8/2000;

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione, il responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/8/2000, ha espresso parere favorevole;

CONSIDERATO CHE:

- i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto e del 26 e 30 ottobre 2016;
- predetti ultimi eventi hanno determinato un ulteriore aggravamento della situazione di criticità, impattando in modo grave sui territori e le popolazioni già colpite;
- tali fenomeni sismici hanno provocato il coinvolgimento di persone, l’interruzione dei servizi essenziali e un complessivo aggravamento delle condizioni di vita e operative nelle zone interessate;

PRESO ATTO che in seguito agli eventi sismici iniziati nel 2016 è stato necessario porre in essere, in termini di urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

VISTE le Ordinanze del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 388 del 26.08.2016, 389 del 28.08.2016 e 394 del 19.09.2016 che prevedono, da parte delle Regioni e dei Comuni interessati dagli eventi sismici, la realizzazione di strutture temporanee comprendenti Soluzione Abitative di Emergenza;

CONSIDERATO che, al fine di reperire gli spazi necessari alla realizzazione delle suddette opere, il Comune di Valle Castellana ha provveduto all’occupazione temporanea di aree private, ai sensi dell’OCDPC n. 394/2016 e con i poteri di cui all’ OCDPC n. 388/2016 che all’ Art. 6 prevede quanto segue: *“Per le attività di soccorso, assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi di cui alla presente Ordinanza, i Sindaci possono provvedere all’occupazione d’urgenza ed alle eventuali espropriazioni adottando tempestivamente il decreto di occupazione d’urgenza, prescindendo da ogni altro adempimento, e procedendo alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni.”*;

RICHIAMATI i Decreti di occupazione d’urgenza, in allegato alla presente, come di seguito:

- ✓ **n. 6019 del 03/11/2017** – “EMERGENZA SISMA 2016/2017 – DECRETO DI OCCUPAZIONE D’URGENZA DELL’AREA IDENTIFICATA NEL NCT DEL COMUNE DI VALLE CASTELLANA AL FOGLIO N. 79 – PARTICELLE N. 266,

267, 268, 394, PER LA REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE ABITATIVE DI EMERGENZA (S.A.E.) IN LOCALITÀ “CERASO”;

- ✓ **n. 5804 del 13/07/2018** – “EMERGENZA SISMA 2016/2017” – DECRETO DI OCCUPAZIONE D’URGENZA DELL’AREA IDENTIFICATA NEL NCT DEL COMUNE DI VALLE CASTELLANA AL FOGLIO N. 79 – PARTICELLA N. 252, 253, 254, 255, 256, 505, 555, 586, 587 PER LA REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE ABITATIVE DI EMERGENZA (S.A.E.) IN LOCALITÀ “CERASO”;
- ✓ **n. 4587 del 14/08/2017** – “EMERGENZA SISMA 2016/2017 – DECRETO DI OCCUPAZIONE D’URGENZA DELL’AREA IDENTIFICATA NEL NCT DEL COMUNE DI VALLE CASTELLANA AL FOGLIO N. 36 – PARTICELLA N. 327 PER LA REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE ABITATIVE DI EMERGENZA (S.A.E.) IN LOCALITÀ “MACCHIA DA SOLE”;
- ✓ **n. 4590 del 14/08/2017** – “EMERGENZA SISMA 2016/2017 – DECRETO DI OCCUPAZIONE D’URGENZA DELL’AREA IDENTIFICATA NEL NCT DEL COMUNE DI VALLE CASTELLANA AL FOGLIO N. 89 – PARTICELLA 610 e 46 PER LA REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE ABITATIVE DI EMERGENZA (S.A.E.) IN LOCALITÀ “PASCELLATA”;
- ✓ **n. 5024 del 13/09/2017** – “EMERGENZA SISMA 2016/2017 – DECRETO DI OCCUPAZIONE D’URGENZA DELL’AREA IDENTIFICATA NEL NCT DEL COMUNE DI VALLE CASTELLANA AL FOGLIO N. 57 – PARTICELLA N. 23, 26, 38, 491, 682 PER LA REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE ABITATIVE DI EMERGENZA (S.A.E.) IN LOCALITÀ “CAPOLUOGO”;
- ✓ **n. 5106 del 18/09/2017** – “EMERGENZA SISMA 2016/2017 – DECRETO DI OCCUPAZIONE D’URGENZA DELL’AREA IDENTIFICATA NEL NCT DEL COMUNE DI VALLE CASTELLANA AL FOGLIO N. 84 – PARTICELLA N. 44, 50, 60, 59, 58, 74, 86, 87; PER LA REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE ABITATIVE DI EMERGENZA (S.A.E.) IN LOCALITÀ “PIETRALTA”;
- ✓ **n. 5802 del 13/07/2018** – “EMERGENZA SISMA 2016/2017 – DECRETO DI OCCUPAZIONE D’URGENZA DELL’AREA IDENTIFICATA NEL NCT DEL COMUNE DI VALLE CASTELLANA AL FOGLIO N. 84 – PARTICELLA N. 28, 30, 45, 51, 161 PER LA REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE ABITATIVE DI EMERGENZA (S.A.E.) IN LOCALITÀ “PIETRALTA”;
- ✓ **n. 4510 del 09/08/2017** – “EMERGENZA SISMA 2016/2017 – DECRETO DI OCCUPAZIONE D’URGENZA DELL’AREA IDENTIFICATA NEL NCT DEL COMUNE DI VALLE CASTELLANA AL FOGLIO N. 1 – PARTICELLE N. 99,97 e 98 PER LA REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE ABITATIVE DI EMERGENZA (S.A.E.) IN LOCALITÀ “VILLA FRANCA”

VISTI i verbali di immissione in possesso e stato di consistenza, in allegato alla presente, come di seguito:

- prot. 5025 del 13.09.2017_ CAPOLUOGO;
- prot. 5803 del 13.07.2018_ PIETRALTA;
- prot. 5805 del 13.07.2018_ CERASO;
- 17.11.2017_ CERASO;
- 30.08.2017_ MACCHIA DA SOLE;
- 30.08.2017_ VILLAFRANCA

VISTO l’Art. 3, comma 6 dell’OCDPC 394/2016 che recita:

“Fatto salvo quanto previsto dall’articolo 1, comma 2, ultimo periodo della presente ordinanza, ai fini dell’utilizzo delle aree necessarie per l’attuazione di quanto previsto dagli

articoli 1, 2, 3 e 6 della presente ordinanza, si procede, nei limiti indicati dalle disposizioni di cui al comma 5, in deroga alle vigenti disposizioni. A tal fine le Regioni definiscono, d'intesa con i Comuni interessati, le necessarie procedure volte a consentire a questi ultimi di provvedere all'acquisizione delle aree idonee al patrimonio pubblico, ovvero alla relativa locazione, nel rispetto del principio di economicità e dell'esigenza di limitare le modifiche all'uso dei suoli nei territori interessati”;

VISTA la Circolare DPC DIP/TERAG16-3179 del 16/01/2017, che definisce sinteticamente il procedimento di acquisizione delle aree occupate, richiedendo ai Comuni interessati di identificare la soluzione economicamente più vantaggiosa fra la prosecuzione dell'occupazione temporanea e ripristino delle aree, e l'acquisizione definitiva mediante l'esproprio;

VISTO che la procedura in deroga di acquisizione delle aree, risulta essere quella di seguito riportata:

1. Il Comune, dopo avere ampiamente condiviso con la Regione Abruzzo e con il DICOMAC la scelta delle aree di proprietà privata da utilizzare per le SAE, ha proceduto all'occupazione temporanea d'urgenza di tali aree. Considerato che allo stato attuale degli atti e come già indicato nei citati decreti d'urgenza, è accertata la convenienza economica nel procedere all'esproprio, è necessario imporre il vincolo preordinato all'esproprio delle aree e contestualmente procedere alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 12 comma 1 lett. b) del D.P.R. n. 327/2001 e di cui all'art. 3 comma 1 dell'OCDPC n. 389/2016, procedendo inoltre all'adozione della eventuale variante urbanistica ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001. In questa fase sarà necessario garantire la partecipazione al procedimento dei soggetti privati controinteressati;
2. Divenuto efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità si procederà ai sensi del comma 2 lett. b) dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 alla Determinazione urgente dell'indennità provvisoria prendendo atto della valutazione economica già effettuata ed alla successiva immediata emissione ed esecuzione del decreto di esproprio ai sensi degli articoli 23, 24 e 25 del D.P.R. n. 327/2001, o in alternativa alla cessione volontaria ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. n. 327/2001.
3. In caso di cessione volontaria del bene in relazione alle maggiorazioni da applicare al corrispettivo dell'atto di cessione si applicherà quanto disposto dal Titolo II Capo IX art. 45 (ad eccezione di quanto previsto dall'art. 45 comma 2 lett. c) e d), lettere che richiamano espressamente l'incostituzionale parametro del Valore Agricolo Medio di cui all'art. 40);
4. Per quanto altro non precisamente definito dalla procedura sopra illustrata si procederà ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 327/2001 e dalla giurisprudenza in merito.

DATO ATTO ALTRESÌ:

- che i terreni in questione sono aree di sedime dei fabbricati (S.A.E.) e connesse urbanizzazioni (strade e sotto servizi di uso pubblico) sopra realizzati, come si può desumere dalle mappe allegate al presente provvedimento;
- che la attuale situazione della ricostruzione privata post sisma impone di tenere ancora a disposizione le situazioni abitative assicurate dalle cosiddette S.A.E. per le quali si prevede un uso ancora prolungato nel tempo e pertanto continuano a svolgere la loro funzione di pubblica utilità;
- che a prescindere dagli allacci di dettaglio, le infrastrutture resesi necessarie a servizio dei complessi abitativi realizzati hanno restituito una urbanizzazione di complemento, aggiuntiva, ovvero migliorativa di quella esistente nei centri abitati dove i detti insediamenti sono stati localizzati;
- che pertanto sussiste ancora la prevalenza dell'interesse pubblico a conservare gli alloggi realizzati nel post-sisma e messi a disposizione del Comune con i provvedimenti sopra indicati, nonché a conservare le opere di urbanizzazione realizzate, nei confronti dell'eventuale interesse privato alla restituzione dei terreni occupati;
- che l'assenza attuale di alternative all'utilizzo dei detti alloggi assicurati dalle S.A.E. comporterebbe comunque ulteriori esborsi di indennizzi a favore dei proprietari per il perdurare dell'occupazione, oltre che la spesa per il ripristino allo status quo ante per la successiva restituzione;

- che la trasformazione dei terreni occupati è pertanto esistente ed irreversibile a meno di un impegno economico che contrasta con i generali principi di proporzionalità e ragionevolezza e del già richiamato principio di economicità, ravvisandosi così il requisito dell'attualità dell'interesse pubblico all'acquisizione in oggetto;

VISTA la relazione redatta in data 22.11.2024 dal Responsabile dell'Area Tecnica Dott.ssa Katia D'Agostino allegata al presente atto, in cui sono stati analizzati e valutati costi e vantaggi delle due soluzioni, giungendo alla conclusione che l'acquisizione delle aree mediante procedimento di esproprio costituisce la soluzione economicamente più vantaggiosa per la pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che per quanto sopra esposto è necessario procedere al perfezionamento della procedura di esproprio per pubblica utilità o all'alternativa cessione volontaria dei terreni ai sensi del DPR n. 327/2001, oltre a costituire la servitù di passaggio dei sotto servizi;

VISTA l'OCDPC n. 388/2016, la quale stabilisce che per la realizzazione delle opere in questione, i Soggetti attuatori possono procedere in deroga a quanto previsto dal DPR n. 327/2001 agli artt. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 22-bis, 23, 24, 25 e 49;

VISTO l'Art. 8 del DPR 327/2001 che, seppur derogato dall'OCDPC 388/2016, dispone le fasi del procedimento espropriativo ai sensi del quale:

“1. Il decreto di esproprio può essere emanato qualora:

a) l'opera da realizzare sia prevista nello strumento urbanistico generale, o in un atto di natura ed efficacia equivalente, e sul bene da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

b) vi sia stata la dichiarazione di pubblica utilità;

c) sia stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio.”

VISTO l'Art. 10, comma 1 del DPR 327/2001 che, seppur derogato dall'OCDPC 388/2016 prevede:

“1. Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico.

VISTO l'Art. 12 comma 1 del DPR 327/2001 che, seppur derogato dall'OCDPC 388/2016 prevede:

“1. La dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta:

a) quando l'autorità espropriante approva a tale fine il progetto definitivo dell'opera pubblica o di pubblica utilità,; (omissis)

b) in ogni caso, quando in base alla normativa vigente equivale a dichiarazione di pubblica utilità l'approvazione di uno strumento urbanistico, anche di settore o attuativo, la definizione di una conferenza di servizi o il perfezionamento di un accordo di programma, ovvero il rilascio di una concessione, di una autorizzazione o di un atto avente effetti equivalenti.

3. qualora non sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio la dichiarazione di pubblica utilità diventa efficace al momento di tale apposizione a norma degli articoli 9 e 10.”

VISTO l'Art. 3 dell'OCDPC 389 del 28.08.2016 che prevede:

“1. Gli interventi da realizzare ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 388 del 26 agosto 2016 citata in premessa, che sono

dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti.”, qualificando tale Ordinanza quale “atto avente effetti equivalenti”;

VISTO le ordinanze di occupazione e l’avvio dei procedimenti e conseguente vincolo preordinato all’esproprio con dichiarazione di pubblica utilità;

CONSIDERATO che nei termini previsti non sono pervenute osservazioni da parte dei proprietari;

VISTO il Piano Particellare di Esproprio e Costituzione di Servitù di passaggio, che costituisce l’allegato **all. B** della presente deliberazione, dal quale risultano le aree e gli immobili interessati dal procedimento;

CONSIDERATO che con i decreti sindacali indicati in premessa è stata disposta l’occupazione di emergenza dei terreni interessati e che al fine dell’emanazione del decreto di esproprio è necessario disporre la proroga di ulteriori 4 anni per l’emanazione del relativo provvedimento, ai sensi dell’art. 13 DPR 327/01 e s.m.i., commi 4, 5 e 6;

CONSIDERATO che sono stati individuati i terreni, già occupati con i citati decreti sindacali, ad oggi non più utili ai fini degli interventi e che pertanto devono essere restituiti ai legittimi proprietari, previo redazione di verbale di consistenza e constatazione dello stato di fatto ed eventuale frazionamento delle aree individuate;

PRESO ATTO che tutte le aree e gli immobili di cui al sopra citato piano particellare di esproprio risultano attualmente occupate temporaneamente ai sensi dell’art. 49 del DPR n. 327/2001;

PRESO ATTO che, ai sensi delle circolari trasmesse ai Comuni, la copertura finanziaria delle spese derivanti dai procedimenti espropriativi è a totale carico della contabilità speciale sisma 2016 intestata alla Protezione Civile Regionale;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Con voti:

Presenti n. 8

Assenti n. 3, (Gramenzi, Stangoni, Ferrara).

Favorevoli all’unanimità.

DELIBERA

di DARE ATTO che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di APPROVARE la relazione di valutazione della soluzione economicamente più vantaggiosa in premessa descritta, redatta dal Responsabile dell’Area Tecnica Dott.ssa Katia D’Agostino e allegata al presente atto (**all. A**);

di STABILIRE che la soluzione economicamente più vantaggiosa per il Comune di VALLE CASTELLANA (TE) sia l’acquisizione mediante l’esproprio per pubblica utilità, o mediante l’alternativo atto di cessione volontaria, dei terreni utilizzati per la realizzazione delle Aree S.A.E. “CAPOLUOGO”, “CERASO”, “MACCHIA DA SOLE”, “PASCELLATA”, “PIETRALATA”, “VILLA FRANCA” come individuate nell’allegato Piano Particellare di Esproprio (**all. B**);

di DISPORRE l’efficacia della variante urbanistica ordinata dal comma 1 dell’articolo 3 dell’OCDPC n. 389 del 28 agosto 2016;

di DARE ATTO che ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 comma 1 del DPR 327/2001 con il presente atto viene apposto il vincolo preordinato all'esproprio ed ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 1 del DPR 327/2001 viene disposta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

di APPROVARE il Piano Particellare di Esproprio e di costituzione di servitù (*all. B*) della presente deliberazione, con il quale si individuano tutte le aree e gli immobili interessati dal procedimento, per le particelle catastali da acquisire e l'allegato *all. C* per le particelle o porzioni di esse, eventualmente da frazionare, non più utili all'intervento e già restituite di fatto ai legittimi proprietari con l'ultimazione dei lavori degli interventi d'emergenza;

di DISPORRE la proroga di ulteriori 4 anni per l'emanazione del decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 13 DPR 327/01 e s.m.i., commi 4, 5 e 6;

di APPROVARE l'acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di VALLE CASTELLANA (TE), mediante l'esproprio per pubblica utilità, o mediante l'alternativa acquisizione mediante atto di cessione volontaria, delle aree utilizzate per la realizzazione dell'Area S.A.E. "CAPOLUOGO", "CERASO", "MACCHIA DA SOLE", "PASCELLATA", "PIETRALATA", "VILLA FRANCA", come individuate nei Decreti di occupazione d'urgenza di cui in premessa e nell'allegato Piano particellare di esproprio (*all. B*);

di APPROVARE per esigenze di operatività tecnica, la costituzione di servitù di passaggio in favore del Comune di VALLE CASTELLANA (TE), come indicati nei provvedimenti già citati, per interventi tecnici sui sottoservizi realizzati;

di DARE MANDATO al Responsabile dell'ufficio Dott.ssa Katia D'Agostino del Comune di VALLE CASTELLANA (TE) di provvedere, mediante l'utilizzo dell'istituto dell'esproprio, secondo quanto previsto nella procedura in deroga di acquisizione delle aree richiamata in premessa, o in alternativa all'acquisizione al patrimonio del Comune di VALLE CASTELLANA (TE) delle aree individuate nel piano particellare di esproprio (*all. B*) della presente deliberazione, mediante atto di cessione volontaria secondo lo schema di atto allegato (*all. D*) ove non sia stato ancora sottoscritto, oltre a provvedere alla costituzione di servitù di passaggio per le reti di servizio e passaggio come sopra descritto e adottare i provvedimenti necessari per gli eventuali frazionamenti, oltre a provvedere agli atti amministrativi necessari e conseguenti (eventuali frazionamenti, registrazioni, trascrizioni e atti e volture catastali connesse al perfezionamento della procedura);

di DISPORRE la formale restituzione dei terreni non più utili ai fini dell'intervento come riportato nell'*all. C*;

di DARE ATTO che, ai sensi delle circolari trasmesse, la copertura finanziaria delle spese derivanti dai procedimenti espropriativi è a totale carico della contabilità speciale sisma 2016 intestata alla Protezione Civile Regionale;

di TRASMETTERE il presente atto ai seguenti soggetti:

- a. Al Servizio Protezione Civile della Regione Abruzzo - Soggetto Attuatore Sisma 2016;
- b. Ufficio espropriazioni del Comune di VALLE CASTELLANA (TE);
- c. Ufficio Tecnico e Ufficio Sisma del Comune di VALLE CASTELLANA (TE);

di DICHIARARE, successivamente, con separata votazione: Presenti n. 8, Assenti n. 3, (Gramenzi, Stangoni, Ferrara), Con voti unanimi favorevoli resi in forma palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134-comma 4 - del D.Lgs.n.267 del 18 agosto 2000.

PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Data: 26-11-2024

Il Responsabile del servizio
F.to D'Agostino Katia

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità Contabile

Data: 28-11-2024

Il Responsabile del servizio
F.to Di Vittorio
Priscilla

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Angelini Simone

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Piccioni Tiziana

Prot. n. **del**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesata deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.

Viene altresì pubblicata, in data odierna e per 15 giorni consecutivi, su sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, co.1, della L. 18/06/2009 n.69).

Li

IL MESSO COMUNALE
F.to Giovanni DI SAVERIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Giovanni DI SAVERIO

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della Legge n.267/00.

Li, 29-11-2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Giovanni DI SAVERIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal al , ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 senza reclami.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Piccioni Tiziana

È copia conforme all'originale.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Giovanni DI SAVERIO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 29-11-2024 per il decorso termine di 10 giorni dalla scadenza del periodo di pubblicazione ai sensi dell'art.134, della Legge n.267/00.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Piccioni Tiziana